



## UN PAESE SENZA UNA TESTA PENSANTE.

E' assurdo. La nostra maggioranza parlamentare ha da poco varato una manovra economica di sangue nel tentativo di ridurre il debito pubblico e ridare credibilità al nostro paese. A distanza di poche settimane, però, al suo interno è iniziato uno scontro senza precedenti tra il Presidente del Consiglio ed il Presidente della Camera che, agli occhi di noi comuni cittadini, appare incomprensibile.

Alla luce di quello che stiamo sentendo in questi caldi giorni di agosto, ci chiediamo se quanto detto in previsione dell'approvazione della manovra fosse vero. Ci chiediamo se le sorti del nostro paese stiano a cuore dei nostri politici. Ci chiediamo se il super Ministro dell'economia abbia effettivamente detto la verità.

Vedete, per difendere l'economia del nostro paese a noi statali sono stati chiesti sacrifici assurdi che non hanno precedenti. E' stato raschiato il fondo del barile, assumendo persino comportamenti ai limiti dell'incostituzionalità.

Tra i tanti provvedimenti sono stati persino requisiti quei fondi che da alcuni anni venivano accantonati per dare vita al riordino delle nostre carriere. E' stata inventata la promozione a soli fini funzionali. Sono stati bloccati tutti gli aumenti stipendiali.

Oggi, come se nulla fosse successo, si parla comunque con estrema disinvoltura di possibili prossime elezioni politiche per risolvere il conflitto tra i due signori Presidenti.

Queste elezioni, cari lettori, dovrebbero costarci almeno cento milioni di euro! Molto più dei sacrifici richiesti agli appartenenti al comparto sicurezza.

A questo punto cosa dire se non che "il nostro è un paese bloccato, in lento declino, immerso sino al collo nei fanghi di una palude limacciosa, senza una testa pensante".

*Detto il Conte max.*